

mula dell'articolo, mantiene, o ritira il suo emendamento?

Plebano. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Plebano. Avendo la Commissione avuta la cortesia di accettare uno dei concetti, che erano inclusi nel mio articolo modificativo, la ringrazio e potrei tenermi pago, abbandonando, *pro bono pacis* e per non prolungare la discussione, gli altri miei concetti.

Ma io debbo pregare la Commissione di darmi uno schiarimento relativamente al primo capoverso di questo articolo nel quale si dice: " e purchè la distribuzione non abbia scopo di lucro, o di una remunerazione al capitale sociale superiore al 5 per cento. "

Io domando: è questa una alternativa, o una spiegazione?

Magliani, ministro delle finanze. È una spiegazione.

Plebano. Ma allora bisogna dire: *scopo di lucro ossia di ecc.* perchè altrimenti si lascia supporre l'alternativa.

Un'altra osservazione mi permetto di fare ed è questa.

Al secondo capoverso è detto:

" L'esenzione non riguarda la tassa di macellazione nè il dazio di consumo sugli alcoli, liquori e vini di lusso. "

Ma se nel primo capoverso si è già dichiarato che l'esenzione è accordata unicamente ai generi di prima necessità, a me pare una superfetazione il voler dichiarare dopo che i vini di lusso e i liquori non sono compresi nell'esenzione.

Capisco che ciò si può considerare come una spiegazione, ma, a mio avviso, anche l'abbondare in parole negli articoli d'una legge, è un pericolo, perchè può dar luogo ad interpretazioni erronee.

Quindi a me pare che, avendosi dichiarato nel primo capoverso che l'esenzione è accordata unicamente ai generi di prima necessità, non occorra di venir dopo a dichiarare che tra questi generi non vanno compresi i liquori e i vini di lusso. È evidente che non lo sono.

Magliani, ministro delle finanze. Ma c'è anche l'alcool.

Presidente. Dunque l'onorevole Plebano insiste nei suoi emendamenti.

L'onorevole Guglielmi ha ritirato il proprio.

Gli onorevoli Pasquali, Armirotti ed altri ave-

vano presentato un articolo sostitutivo sul quale non insistono, è vero?

Una voce. No, signore.

Presidente. Così l'onorevole Comini ritira il proprio e si associa all'emendamento dell'onorevole Maffi.

Comini. Precisamente.

Presidente. Vi è poi l'emendamento degli onorevoli Frola e Palberti.

Palberti. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Palberti. Dalla dichiarazione, fatta nell'ultima seduta, dal ministro e dal relatore, era inteso, che doveansi ritenere come richiamate le parole caratteristiche dell'articolo 5° " a scopo di beneficenza; " avevamo perciò ritirato il nostro emendamento. Ma nell'ultimo discorso dell'onorevole ministro, al fine della seduta di sabato altre parole contraddissero talmente le precedenti sue assicurazioni, da determinare l'opportuno reclamo del presidente della Commissione contro parole che rovesciavano tutto il concetto cardinale della legge in questa parte. Avevamo dunque un po' di incertezza nel ritirare o no il nostro emendamento. Ora troviamo riportate nella nuova formula dell'articolo quelle parole " a scopo di lucro " che formavano la sostanza della nostra proposta.

Se non vi saranno contestazioni sopra la portata di queste parole, dichiaro, anche a nome dell'onorevole Frola, di rinunciare all'emendamento.

Presidente. Prego l'onorevole relatore di esprimere l'avviso della Commissione sopra i vari emendamenti proposti.

Fagioli, relatore. La Camera mi consentirà di difendere brevemente l'operato della Commissione che ha proceduto di buon accordo col ministro delle finanze, e così mi consentirà di dichiarare il pensiero della Commissione intorno agli emendamenti che sono stati ora presentati.

Comincio da quello dell'onorevole Palberti. Egli desidera che la Commissione dichiari che cosa sia avvenuto di quel concetto sul quale si era aperta la discussione nell'ultima tornata in cui si trattò delle Società cooperative, se cioè ci potessero essere società cooperative " a scopo di lucro. "

E all'onorevole Palberti io rispondo che senza dubbio nel senso del Codice di commercio non vi può essere società commerciale senza scopo di lucro.

È però evidente che, trattandosi di un *jus singulare* di esenzione dal dazio, ed essendo intenzione unanime del Governo come della Commissione non già di allargare questo *jus singulare*